

Protocollo firmato con la Provincia di Cosenza, Anas e società contraente

Sul terzo macrolotto monitoraggio Arpascal

Nella sala Giunta della Provincia di Cosenza è stato sottoscritto un protocollo d'intesa sulla "Gestione delle terre e rocce da scavo e sul monitoraggio delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee" nell'ambito dei lavori di costruzione del 3° Megalotto della S.S. 106 Jonica, dall'innesto con la S.S. 534 (km. 365+150) a Roseto Capo Spulico (Km. 400+000). Protocollo firmato dal direttore generale dell'Arpascal, Domenico Pappaterra, dal presidente della Provincia di Cosenza Franco Iacucci, da Francesco Caporaso, responsabile della struttura territoriale Anas e da Maria Elena Cuzzocrea rappresentante legale della società contraente generale SIRJO. "Il nostro ruolo di

ente di controllo tecnico scientifico -ha dichiarato il direttore generale dell'Arpascal, Domenico Pappaterra- non deve essere inteso come un freno allo sviluppo delle opere strategiche per la nostra Calabria e per l'intero Mezzogiorno. È per questo che, su mia proposta, siamo giunti alla sigla di una convenzione con la Provincia di Cosenza, con l'Anas e con la società Sirjo per garantire efficienza ed efficacia a tutte le nostre attività nei lavori di costruzione del 3° megalotto della S.S. 106 Jonica". In base alla delibera del Cipe che approvava il progetto definitivo del Megalotto, l'intera opera è sottoposta ad un complesso e dettagliato piano di monitoraggio ambientale affinché, prima du-

rante e dopo l'opera, i lavori non abbiano un impatto sull'ambiente circostante tale da determinare la compromissione nelle diverse matrici ambientali (aria, suolo, acque sotterranee ecc.). E per fare ciò, l'Ente preposto al controllo, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, nonché per consentire l'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione e correzione delle fasi di lavorazione necessarie a minimizzare quanto più possibile gli impatti, è proprio l'Arpascal. Una attività complessa, quella che investe l'agenzia ambientale calabrese, che è chiamata a pronunciarsi, ma anche ad essere operativa sul territorio, in diversi ambiti che interessano l'opera.